

Cct e Btp Emissioni con maggiori rendimenti

ROMA. Aumentano i rendimenti offerti dal ministro del Tesoro su Cct e Btp: il ministro Giuliano Amato ha infatti disposto oggi un'emissione di Cct quinquennali per un importo di 4.000 miliardi di lire e di Btp per complessivi 5.000 miliardi, il cui rendimento annuo effettivo netto passa, per i Cct, dal 10,60 al 10,30 per cento mentre per i Btp biennali sale dal 9,93 al 10,30 per cento e per i Btp quadriennali dal 10,61 al 10,80 per cento.

L'aumento dei rendimenti è stato spiegato dallo stesso ministero del Tesoro con l'«adeguamento al movimento al rialzo dei tassi d'interesse» verificatosi nei giorni scorsi sul mercato internazionale.

Per quanto riguarda in particolare la nuova emissione di Cct disposta da Amato, si tratta di 4.000 miliardi di titoli quinquennali offerti al prezzo di 99,25 lire ogni cento lire di valore nominale.

Il tasso della prima cedola semestrale è stato fissato al sei per cento contro il precedente 5,80 per cento. Il rendimento annuo effettivo lordo è del 12,58 per cento contro il precedente 12,15.

L'emissione di Btp riguarda invece 3.000 miliardi di titoli all'undici per cento con scadenza biennale e duemila miliardi di titoli quadriennali all'11,50 per cento, al prezzo di emissione, rispettivamente, di 99,15 e 98,35 lire ogni cento lire di valore nominale.

Il rendimento effettivo è dell'11,82 per cento lordo per i Btp 1990 (10,30 per cento netto) e del 12,39 per cento per i Btp 1992 (10,80 per cento netto).

I precedenti rendimenti lordi erano l'11,38 ed il 12,15 per cento.

Le sottoscrizioni per le nuove emissioni di Cct e Btp si apriranno il primo luglio per chiudersi il 5.

AVVISO AI LETTORI
Per esigenze tecniche non pubblichiamo oggi la rubrica «Italiani e stranieri» a cura di Gianni Giadresco. Ce ne scusiamo con i lettori.

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Anche la «pace del Belgio» dà alimento all'ottimismo

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA				
AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % 12 mesi	Ultima Quotazione 1988	Min. Max.
SAI ORD.	22,83	-36,06	18.100	12.000 19.300
CIR ORD.	12,98	-4,20	6.795	3.290 8.800
MONDADORI ORD.	11,08	-12,21	20.550	16.000 22.600
STET ORD.	10,50	-14,68	3.199	2.084 3.300
COMIT ORD.	10,41	-38,89	2.175	1.900 2.460
MEDIABANCA	8,77	-33,29	18.410	15.830* 20.600*
SME	8,07	-2,33	2.129	1.570 2.460
STET RISP.	7,74	-24,07	2.800	2.250 3.050
SIP ORD.	7,64	-4,71	2.325	1.771 2.350
CREDITO IT. ORD.	6,89	-45,04	1.099	1.000 1.460
IFI PRIV.	6,66	-38,86	16.010	14.200 18.800
MONTEDISON ORD.	6,23	-28,48	1.790	990 1.675
OLIVETTI ORD.	5,33	-21,07	10.259	7.220 11.800
SIP RNC	5,24	-11,89	2.168	1.899 2.285
ALLEANZA ORD.	-4,85	-31,87	45.400	39.000 53.180
RAS ORD.	4,72	-16,59	41.890	32.500 47.000
INIZIATIVA META ORD.	4,33	-30,73	10.801	8.100 10.601
BENETTON	3,94	-50,80	9.750	8.310 12.000
FIAT ORD.	3,81	-25,50	9.260	7.560 10.070
GENERALI	3,80	-21,49	87.500	75.200 95.200
ASSITALIA	3,39	-29,98	15.560	14.500 20.600
FIAT PRIV.	2,85	-23,44	5.765	4.800 6.310
UNIPOL	2,78	-35,35	16.750	14.300 20.000
ITALCEMENTI ORD.	2,30	-3,69	104.600	92.900 108.200
GEMINA ORD.	2,26	-41,26	1.380	1.000* 1.454*
SNIA BPD ORD.	1,88	-40,40	2.190	1.600 2.500
FIDIS	1,45	-44,98	6.935	5.070 8.930
FONDIARIA	1,32	-21,15	61.300	50.020 67.000
TORO ORD.	1,01	-44,61	18.000	14.570 20.800
PIRELLI SPA ORD.	0,23	-42,83	2.830	1.870* 3.410*
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	+4,87	-27,07	320,30	

* Quotazioni rettifiche per aumento di capitale

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	175,42	+ 2,87	+ 3,54	- 7,72	+ 0,75	+45,72
Indice Fondi Azionari	203,58	+ 4,06	+ 4,11	-12,20	- 3,89	+55,94
Indice Fondi Bilanciati	176,09	+ 3,68	+ 3,75	- 9,12	- 1,28	+45,48
Indice Fondi Obbligazionari	150,23	+ 0,97	+ 3,38	+ 3,74	+13,72	+37,18

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	
Indice Generale	309,01 + 3,68 + 2,74 -15,86 - 7,74 +55,59

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5		Gli ultimi 5	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
INTERB. REND.	+8,08	FONDATAIVO	-20,88
EURO VEGA	+7,84	INTERBAN. AZION.	-15,81
IMI 2000	+7,29	PRIMECAPITAL	-15,78
GENERALCOMIT REND.	+6,68	RISP. ITALIA BIL.	-12,05
CENTRALE REDD.	+6,23	ARCA 27	-11,95

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A. FIDEURAM

Finalmente la Borsa ha avuto la sua settimana tutta positiva, la prima dall'inizio dell'anno. Rispetto a quella precedente, l'indice Mib ha fatto un balzo in avanti del 4,7%, portandosi a quota 1057, oltre il 5% in più dall'inizio dell'anno. Sono stati questi i titoli guida a trascinare in alto il listino, soprattutto quelli che fanno capo al gruppo dell'ing. Carlo De Benedetti.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. In piazza Affari è tornato il sorriso; la lunga fase di incertezza che ha caratterizzato in questi mesi la vita della principale Borsa italiana pare si stia esaurendo. La ripresa dell'attività borsistica, evidente a livello di scambi e di controvalore delle azioni trattate, si è concretata con un aumento sensibile che non si verificava da diversi mesi.

Già nella precedente settimana, che aveva registrato un forte balzo delle Montedison, si erano avuti i primi segnali che in Borsa stava cominciando a tirare un'aria nuova. In questi ultimi cinque giorni sono stati i titoli di De Benedetti a dare il tono al mercato mobiliare. Le attese per l'accordo tra il finanziere di Ivrea e la Suez per il controllo della SOG hanno animato tutti i titoli delle società che fanno capo a De Benedetti, che hanno messo a segno dei rialzi considerevoli. Solo nella giornata di venerdì il mercato ha registrato con diffidenza l'annuncio dell'accordo raggiunto a Bruxelles.

Completivamente, però, per De Benedetti quella che si è chiusa è stata una settimana largamente positiva: le Cir hanno guadagnato il 12,96% e le Buioni, sull'onda di questa euforia, hanno fatto registrare un'impennata del 13,13%. Più moderato il rialzo delle Olivetti ordinarie che hanno comunque guadagnato il 5,33%, mentre il titolo Sabaudia, di cui è stata deliberata la fusione nella Cir, ha registrato un rialzo settimanale del 7,28 mentre le Colfide sono salite del 9,42%.

Se De Benedetti ha dominato il mercato borsistico della settimana che si è chiusa, gli altri titoli guida non sono rimasti fermi: i rialzi sono stati infatti generalizzati. Primi fra tutti si sono imposti i valori di Mediobanca, più che raddoppiati a livelli di quantità di azioni. Il titolo di via Filodrammatici ha aumentato il suo valore nel corso della settimana dell'8,77% portandosi ad un prezzo di 18400 lire. Sempre molto richieste sono apparse le Generali che nelle ultime settimane hanno contribuito in modo sostanzioso a trascinare in alto il listino. Il titolo ha messo a segno un progresso del 3,8%. In forte tensione è apparso comunque l'intero comparto assicurativo (che ha fatto registrare complessivamente un rialzo del 4,4%), con le Sai che hanno messo a segno il rialzo maggiore dell'intera quota azionaria.

L'aumento di questo titolo è stato infatti del 22,63% salendo come valore assoluto a 18100 lire, quattromila lire in più rispetto alla settimana precedente. Secondo gli operatori le Sai sarebbero al centro di cospicui ordini di acquisto provenienti dall'estero e da gruppi italiani.

Positivo è stato nel corso della settimana anche il bilancio dei valori del gruppo Agnelli. Le Fiat hanno avuto un progresso del 3,8, le Ili 5,2 e le Ili del 6,7. Per le Montedison la settimana si è chiusa con il titolo che ha raggiunto quota 18000 lire, prezzo record dall'inizio dell'anno con una crescita del 6,23%.

Una particolare attenzione viene rivolta verso i titoli dei bancari che hanno manifestato la settimana che si è appena chiusa un risveglio della domanda. Pochissimi sono stati, comunque, i titoli finiti su basi inferiori a quelle del venerdì precedente: si tratta per lo più di azioni che in precedenza si erano mosse con un certo vigore e hanno ora registrato un relativo assetto.

Riuniti per festeggiare l'80° compleanno di Carlo Marziano, vecchio militante comunista condannato dal Tribunale speciale fascista, in ricordo della

"MAMMETTA" (Antonetta Pintor, madre di Carlo)

CESIRA FIORI PINA CALLEGARI MAMMUCARI PIETRO GRIFONE MARCELLO MARRONI

valorosi combattenti comunisti, confinati politici, sottoscrivono 105.000 lire per l'Unità. Mario Mammucari Brandani, Sergio, Giovanna, Giuliana Marturano, Vella Sacchi Marturano, Augusto Padova, Carlo Grifone, Donato e Loreta Marini, Meri Turak. Roma, 26 giugno 1988

A due anni dalla scomparsa del compagno

BRUNO SCLAVO Paola, Alberto, Camillo e Spartaco lo ricordano con affetto e stima. Roma, 26 giugno 1988

A 12 anni dalla scomparsa di

AMOS MARCHIONNI la moglie Tina e i figli Alberto e Maria lo ricordano con tanto affetto. Sottoscrivono per l'Unità. Pesaro, 26 giugno 1988

Nel 7° anniversario della scomparsa del compagno

ADRIANO ZAPPA che nel 1921 partecipò alla fondazione del Partito in Liguria, i figli e i parenti tutti lo ricordano con dolore e grande affetto a compagni, amici e tutti coloro che gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità. Genova, 26 giugno 1988

Il giorno 25 giugno è mancata

ERNESTA PERMUTTI ved. CALDERONI

Lo annunciano con immenso dolore: le figlie Vera e Luciana, i generi Beppe Drefice e Giulio Antonucci, gli adorati nipoti Giorgio, Roberto, Susanna e Paolo. Roma, 26 giugno 1988

Per ricordare

LIDIA DE ANGELIS

combattente della Resistenza romana, militante comunista, dirigente sindacale, martedì 28 giugno ore 17, Sala Alberto Fredda, Camera del Lavoro, Piazza Vittorio, via Buonarroti 12, Roma.

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari

ITALO NOLASCO

La moglie, nel terzo anniversario della scomparsa, sottoscrive per l'Unità. La Spezia, 26 giugno 1988

Nel 12° anniversario della scomparsa del compagno

BRUNO DELL'ANTONIA

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e lo stimarono. Fregona, 26 giugno 1988

La mattina del 25 giugno si è spento

GIULIANO INNAMORATI

con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Clotilde, le figlie Isabella e Lucia, i fratelli Francesco e Mario. Gli amici e colleghi universitari potranno salutarlo domani, lunedì, alle ore 12 presso la cappella del Comitato di Careggi. Di qui la salma sarà trasportata a Perugia per essere tumulata nella tomba di famiglia martedì 28 alle ore 10

1980 1988

VASCO BRACCAGNI

Con immutato dolore ed affetto lo ricordano i suoi cari. Sottoscrivono L. 100.000 per l'Unità. Torino, 26 giugno 1988

A un anno dalla scomparsa di

GIUSEPPE MARITZA

le famiglie Maritza, Fontana e Battuz per onorare la memoria sottoscrivono per l'Unità. Gradisca (Go), 26 giugno 1988

Giordano, Ida e Viviana Costanzo, per onorare la memoria del carissimo compagno ed amico

GIOVANNI PALIARI

sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità. Trieste, 26 giugno 1988

Un anno fa moriva il compagno

ALDO PODESTI

prestigioso e amato dirigente, che fu tra i fondatori dell'Ugla, e che per lunghi anni, con tenacia e generosità, si batté in particolare per i diritti dei lavoratori della Difesa licenziati (ministro era allora Rinaldo Ossola) nell'epoca della più feroce discriminazione anticomunista. La moglie Gina, le figlie Amelia e Luisa, i genitori lo ricordano al compagno e agli amici in sua memoria, sottoscrivono per l'Unità

Il giorno 27 giugno ricorre il 44° anniversario della barbara fucilazione del compagno partigiano

RINALDO CARATI

che sempre lottò per la libertà. Per onorare la memoria la sorella Mariuccia sottoscrive per l'Unità. Ricorda anche con tanto affetto il marito, compagno

EZIO PASTORI

e i suoi cari mamma e papà. Milano, 26 giugno 1988

Nel 17° anniversario della scomparsa della compagna

FOSCA GENOVESI

le figlie Alba ed Aurora la ricordano con immutato affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono L. 40.000 per l'Unità. Genova, 26 giugno 1988

Massimo Ghirelli '68
Vent'anni dopo
postfazione di Pietro Folena
Che cosa è rimasto, a distanza di vent'anni, di una stagione di entusiasmo e di lotta?
Rispondono
ABRUZZESE, BELLOCCHIO, BETTAZZI, DEAGLIO, DE MASI, GRAMAGLIA, LUPORINI, MANACORDE, MATTIOLI, MUSATTI, PIETRANGELI, VIOLANTE.
Lire 18.500

Editori Riuniti
C'è energia nelle mani?
Sì, e cura.
ESSERE
secondo natura
VALLE DI GRESSONEY
ESSERE
Con te. In edicola.

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata della famiglia. I nostri esperti risponderanno a questi d'interesse generale: scriveteci

Controllate in banca i vostri tassi

I dati riportati nelle tabelle pubblicate qui a fianco sono ricavati dal numero di giugno del supplemento al Bollettino statistico edito dalla Banca d'Italia e, seppure riferiti all'ultimo trimestre dello scorso anno, evidenziano con chiarezza la disparità del trattamento che le aziende di credito riservano alla propria clientela a seconda del volume di impieghi o depositi e dell'area geografica in cui esi-

ste il rapporto banca/cliente. Torniamo su questo vecchio argomento non tanto per riaprire una obsoleta polemica, ma piuttosto per sottolineare tre questioni di interesse generale. La prima cosa da dire riguarda direttamente i risparmiatori: i tassi rilevati da Bancaitalia sono tassi medi e, quindi, come ogni «media» sono il risultato di trattamenti differenti. Riteniamo che anche la semplice conoscenza

delle condizioni medie praticate dalle banche consenta al singolo cliente di pretendere un trattamento uniforme nel caso scopresse di far parte di quella schiera di «giunginatori» che consentono alle statistiche di dire che mangiamo un pollo a testa.
La seconda questione riguarda il «criterio» con cui le aziende di credito diversificano i tassi. Si noterà chiaramente che i depositi vengono remunerati in modo direttamente proporzionale alla loro grandezza e che il costo degli affidamenti scende man mano che il «fido» sale. Mentre per quest'ultimo aspetto possono valere questioni tecniche relative al minor costo di gestione percentuale per gli affidamenti più elevati, per quanto riguarda i depositi c'è da rilevare come stenti ad affermarsi il criterio di remunerare maggiormente la stabilità (cioè la durata nel tempo) del deposito rispetto alla sua dimensione. E ciò nonostante i ripetuti segnali lanciati dalla Banca d'Italia ed i suggerimenti alle aziende formulati da Assobank.

Terza ed ultima osservazione va fatta sul tema della trasparenza dell'attività bancaria. Le difformità di trattamento all'inizio evidenziate ripropongono l'urgenza di una legislazione che entri nel merito della discrezionalità con cui le banche operano sul mercato finanziario. Se la «discrezionalità» è una preziosa prerogativa del banchiere nel momento in cui decide se affidare o meno un cliente con riferimento ad una valutazione alternativa delle sue capacità imprenditoriali, diventa un deprecabile difetto quando sfrutta l'ignoranza del risparmiatore meno informato o viene utilizzata in modo clientelare per favorire alcuni e penalizzare altri.

TASSI ATTIVI

Distribuzione per aree geografiche e classi di grandezza Operazioni in conto corrente

IV TRIMESTRE 1987

	0-99 milioni	100-249 milioni	500-999 milioni	1-5 miliardi	10-49 miliardi	50 miliardi e oltre
Italia nord-occidentale	15,12	15,80	15,17	14,35	12,72	11,72
Italia nord-orientale	16,97	16,26	15,23	14,26	12,89	12,24
Italia centrale	16,80	17,35	16,29	15,33	13,25	12,08
Italia meridionale	18,49	18,67	17,66	16,44	14,76	12,91
Italia insulare	17,20	17,16	16,50	15,67	13,93	13,30

(Fonte Banca d'Italia)

TASSI PASSIVI. TASSO MEDIO EFFETTIVO

Distribuzione per aree geografiche e classi di grandezza Totale depositi a risparmio e conti correnti

IV TRIMESTRE 1987

	0-49 milioni	50-99 milioni	100-249 milioni	250-499 milioni	500-999 milioni	1 miliardo e oltre
Italia nord-occidentale	6,84	7,33	7,84	9,19	8,44	8,89
Valle d'Aosta	6,31	6,80	7,43	8,06	8,28	8,54
Italia nord-orientale	7,02	7,59	8,13	8,50	8,75	8,91
Emilia-Romagna	7,05	7,83	8,21	8,57	8,77	8,87
Italia centrale	7,12	7,68	8,19	8,52	8,73	9,05
Toscana	7,49	8,11	8,84	8,97	9,23	9,48
Italia meridionale	6,33	7,00	7,68	8,00	8,34	8,89
Campania	6,02	6,72	7,48	7,82	8,14	8,52
Italia insulare	6,88	7,57	8,08	8,41	8,61	8,98
Sicilia	6,88	7,54	8,03	8,35	8,78	9,01

(Fonte Banca d'Italia)

Quanti soldi all'estero

Con decorrenza 19-6-1988 i cittadini residenti possono liberamente esportare al seguito:

1) banconote italiane fino a L. 1 milione a persona, 2) mezzi di pagamento in valuta estera ed in lire di conto estero (banconote estere, traveler's cheques, assegni su banca estera non trasferibili e non negoziabili in Italia, lettere di credito, assegni turistici in lire, eurocheques, carte di credito) fino al controvalore di L.

2.115.000.

I residenti che si recano all'estero per motivi di lavoro, cura, istruzione e cultura possono, oltre a quanto indicato sopra, esportare al seguito mezzi di pagamento in valuta estera ed in lire di conto estero purché legittimamente acquistati presso le banche abilitate, a tal fine tenute a rilasciare apposita attestazione. Le assegnazioni di valuta saranno effettuate su specifica richiesta scritta motivata.

I residenti possono inoltre emettere all'estero assegni in lire tratti su propri conti presso banche italiane purché ciascun titolo presenti le seguenti caratteristiche:

- luogo e data di emissione; indicazione completa del beneficiario; la dicitura «non trasferibile»; l'importo non superiore a L. 5 milioni.
Le carte di credito possono essere utilizzate per turismo senza limiti d'importo.